



Mobilità elettrica, OK in Regione ai progetti delle imprese. Castelli: “Pronti alla sfida green”. Dopo il bando in autunno, il via agli 828mila euro di contributi per l'installazione di colonnine di ricarica aperte al pubblico. L'assessore: “L'obiettivo è migliorare l'offerta infrastrutturale per essere all'altezza del mercato”. È stata approvata, in Regione, la graduatoria dei progetti di mobilità elettrica sostenibile delle imprese private che saranno finanziati nel Piano di sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica regionale (eMobility ReMa). La Commissione di valutazione preposta ha dato il via a 48 delle 50 aziende che hanno risposto al Bando di concessione di contributi per l'installazione di infrastrutture di ricarica per mezzi elettrici. Dei restanti due progetti, uno è stato ritenuto inammissibile, mentre l'altro sarà finanziato in base a stanziamenti futuri. L'avviso era stato emanato, lo scorso ottobre, dalla Regione al fine di sviluppare sul territorio la diffusione di una mobilità sostenibile e a emissioni zero, creando una rete infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici accessibili al pubblico, presso poli commerciali, artigianali e industriali, ricettivi o ricreativi e aree di distributori di carburante. Dedicato a micro, piccole e medie imprese del territorio, il Bando, scaduto a dicembre, prevede il finanziamento di 828.190,00 euro, messi a disposizione dal Fondo alimentato con le royalties derivanti dall'estrazione di idrocarburi anni 2017 e 2018, assegnate alla Regione Marche a seguito di specifico Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle finanze. “Questo finanziamento è uno dei passi decisivi per rendere la nostra Regione pronta alla sfida green dei prossimi anni”: sono le parole dell'assessore regionale ai Trasporti con delega alla mobilità elettrica sostenibile Guido Castelli, competente in materia insieme all'assessore con delega al commercio e distribuzione carburanti Mirco Carloni. Il settore delle auto elettriche e ibride in Italia, prosegue Castelli, “è in forte ascesa: nell'ultimo anno il loro acquisto è aumentato dell'147%, rappresentando oggi il 12% del mercato totale. Per questo dobbiamo dotare il territorio di un'offerta infrastrutturale all'altezza delle esigenze dei consumatori”. Nel dettaglio, delle 48 imprese che hanno visto, fin da subito, il proprio progetto finanziabile, 10 hanno sede nella Provincia di Pesaro Urbino, 10 nella Provincia di Ancona, 17 in quella di Macerata, 7 nel Fermano e 4 nella Provincia di Ascoli Piceno. Le infrastrutture

risultate finanziabili verranno installate in otto aree di distribuzione di carburante tradizionale (settore distribuzione idrocarburi), oltre che presso dodici attività del settore turismo e in ventotto attività del settore commercio e artigianato. “Rispetto alle altre nazioni europee - conclude Castelli - l'Italia è ancora indietro nella mobilità elettrica, strumento fondamentale per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente. Per il grande salto, dunque, è necessario migliorare il numero delle infrastrutture che oggi non sarebbe in grado di rispondere alle richieste di mercato. Per questo l'impegno di tutta la Giunta è chiaro: dotare il territorio di un servizio ottimale per la ricarica di veicoli elettrici, distribuendoli su tutta la regione ed essere così all'avanguardia nella lotta all'inquinamento”.

da Regione Marche